

## **Conclusioni dell'incontro di Chiesadituttichiesadeipoveri del 17 maggio 2014 sulla *Lumen gentium* a Roma**

### **“È il momento!”**

Nel percorso di ricordo del Concilio a cinquant'anni dal suo svolgimento, questo terzo incontro sulla *Lumen Gentium* ci ha permesso una riflessione generale su quale Dio il Concilio ha proposto, sull'uomo a cui esso deve essere annunciato, su cosa può essere l'unica Chiesa di Cristo e su come essa debba essere ricca di una presenza corresponsabile di tutte le sue componenti, maschili e femminili.

Relazioni e dibattito si sono collocati all'interno del nuovo corso che Francesco propone alla Chiesa. Lo auspicavamo quando ci incontrammo per la prima volta il 15 settembre 2012 a ricordare le parole di papa Giovanni sulla “chiesadituttichiesadeipoveri”.

In particolare l'idea portante che si è manifestata durante l'incontro si può riassumere in un titolo :  
**“È il momento!”.**

È il momento che la tradizione discepolare che si è ben manifestata nei nostri incontri diventi più attiva e coordinata nella nostra Chiesa ; in particolare per proporre alla discussione questioni urgenti non più tacitabili con richiami alla disciplina, alle identità e a mobilitazioni sbagliate che abbiamo conosciuto negli ultimi trent'anni.

Ci riferiamo in particolare :

--alla pratica della povertà e della sobrietà in tutte le strutture di Chiesa, a partire da quelle locali (diocesi, parrocchie, ordini religiosi);

--a una presenza delle donne totalmente corresponsabili “secondo i carismi di una Chiesa condotta dallo Spirito e non invece frutto di una mentalità maschile” (Card. Carlo Maria Martini).

--a una accoglienza del tutto nuova ai fratelli e alle sorelle divorziati e risposati;

--all'avvio e alla diffusione di pratiche di gestione sinodale delle strutture della Chiesa che superino, con spirito di comunione e di carità, la rigida struttura gerarchica ora in vigore;

-- una riflessione sulla sempre più drammatica carenza di presbiteri che ci costringe a interrogarci se lo Spirito non ci chiama a un profondo ripensamento di questo ministero, che può essere aperto anche a uomini sposati e forse anche al mondo femminile.

Questi obiettivi ci sembrano debbano essere proposti con i tempi necessari a tutto il popolo cristiano ma in particolare a quanti, nei nostri incontri e fuori, si richiamano da sempre al Concilio e devono essere perseguiti nell'ambito di nuovi rapporti con i cristiani delle altre Chiese, con i credenti delle altre religioni e di un impegno per la pace fondata sulla giustizia e per la salvaguardia del creato.

Per andare in questa direzione **questo incontro sulla *Lumen Gentium* ipotizza che l'attuale Comitato promotore “Chiesadituttichiesadeipoveri”, anche allargato, si faccia carico di**

**consultare le realtà “conciliari” perché questa attivazione dal basso si realizzi** , tenendo conto della situazione nuova e avendo anche in mente una propria presenza indipendente nell’autunno dell’anno prossimo quando si ricorderanno i cinquant’anni dalla conclusione del Concilio.